



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI  
TURISTICI  
ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE  
“CESARE MUSATTI”

VIA RINASCITA, 3 - 30031 DOLO (VE) - TEL. 041410900 - FAX 041412863  
e-mail: [info@istitutomusatti.it](mailto:info@istitutomusatti.it) [www.istitutomusatti.it](http://www.istitutomusatti.it)

## Mostra fotografica “Che genere di cura?”

25 settembre-2 ottobre 2009

Dolo (VE) – Ex Macello

MESSAGGI consegnati dalle ragazze e dai ragazzi

È stato un progetto interessante e utile.
La cura è amore, non privartene.
Tutte le scuole dovrebbero trattare questi argomenti: sconfiggiamo i tabù e i pregiudizi!
La vita è più bella se c'è condivisione.
La mostra è stata molto bella, le attività del progetto sono state molto interessanti e mi hanno fatto capire e imparare tante cose.
Questa mostra mi è piaciuta: mi ha fatto capire l'importanza della cura e il compito delle donne.
Spero nella mia vita futura di non essere trattata male, spero di trovare un lavoro in cui io non sia giudicata per il fatto di essere donna.
Questa mostra ci insegna a vivere meglio e a guardare con occhi diversi le nostre madri e le nonne.
Questi temi non dovrebbero essere sottovalutati né dai ragazzi né dalle ragazze.
Finalmente ci si dedica a queste tematiche!
La cura è molto importante nella vita, e a occuparsi con amore degli altri s'impara da piccoli. Sono contenta che abbiamo fatto questo progetto da cui ho appreso molto.
Mostra bella e stimolante per le scelte di vita!
Questa mostra è stata molto significativa perché per la prima volta c'è qualcuno che si occupa delle donne e del loro mondo materiale ed emotivo.
Spero che questa mostra non venga sottovalutata perché per me ha significato tanto.
Grazie per la “cura” con cui avete realizzato questo lavoro. Ciò che è fatto con il cuore è come una carezza per chi lo guarda.
La vita è bella se c'è fratellanza e non ci sono discriminazioni per nessuno.
Lavorare insieme al proprio compagno diverte entrambi e si risparmia tempo per potersi rilassare e trascorrere piacevolmente quello che rimane libero.
La mostra ci dà una lezione che non va ignorata. Consiglio di cogliere al volo il suo significato: può essere utile per la felicità futura.
Mostra piena di fotografie stupende.

Non vengo da molto lontano, ma qui nel Veneto il solo complimento che ho avuto è stato: “Pare una dei nostri”. Mi sento sempre discriminata.

Ringrazio chi ha realizzato questa mostra per la sensibilità verso i problemi reali di uomini e donne.

Spero tanto, in futuro, di non essere trattata male e di ricevere sempre rispetto per la mia persona.

Anche se attuare questa mostra è stato impegnativo, tuttavia sono contenta perché il nostro lavoro è stato apprezzato da chi l’ha visitata.

Desidero che questo messaggio venga percepito da tanti e che non ci siano divergenze tra i popoli e tra i sessi.